

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 51 (1982)
Heft: 2

Artikel: Versi
Autor: Gerig, Leonardo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-39926>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 08.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LEONARDO GERIG

L'ALBA

Penso e sento l'oscurità
fonda in me ed ovunque attorno.

Stupore.

Un soffio di vita, un grido
acuto e nei più alti labirinti in lotta
una notte.

Penombra, incertezza.

Poi moti leggiadri, carezze di vento
voluttuose, allegro cinguettare
e l'eco di mille richiami: ancora uccelli.

Metamorfosi.

Lento crea i corpi come ombre
il cielo che trasuda nel grigiochiaro dell'alba,
e vacillando sul profilo dei camini
si stacca la freschezza antica
di un raggio di sole.

AUTUNNO

Già s'assopiscono di neve le alte cime
sopra le fronde dei larici che s'adagiano
gialle sullo sfondo di ombre verdi.
Lente cadono le foglie, lente e rosse
se cadono, cullate dal vento. Qui,
dentro il cuore della valle, dietro
case e stalle sparse tu sei più caldo
nei colori, autunno, giaciglio inesauribile
di ricordi tuttora ardenti. Ecco, vorrei
abitare a lungo le parvenze
di questo paesaggio mutevole e variopinto
con occhi puri, trascendenti lo spazio,
e nel mormorare degli alberi semispogli
risentire o riflettere il tempo pieno.